

A PORTO VIRO. Morti 1.200 tacchini di una ditta

Rovigo, ricompare il virus dell'aviaria

ROVIGO

Più di 1.200 tacchini di un allevamento di Porto Viro, a solo 50 chilometri a sud di Venezia, sono morti dopo aver contratto il virus dell'influenza aviaria H5N8: la notizia è stata diffusa dall'Organizzazione mondiale della sanità animale (Oie). L'allevamento conta 32mila volatili, che dovranno essere abbattuti nel giro di poche ore. «Un'alta mortalità è stata registrata negli ultimi due giorni. Misure di controllo saranno applicate nelle

aree delimitate stabilite; la genotipizzazione è in corso», dice l'Oie. Nelle scorse settimane erano stati segnalati altri casi in Germania, Regno Unito e Paesi Bassi. Il virus è mortale per gli animali, ma rappresenta un rischio molto basso per gli uomini, anche se nessuno dimentica la paura che si era diffusa in tutto il mondo, Veneto compreso, una decina di anni fa, quando tra l'altro la virologa Ilaria Capua dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie contribuì in modo determinante pubblicando la sequenza genetica del virus H5N1. ●

